

## GRAZIE PIERO: DI TUTTO, PER SEMPRE!

Ci siamo conosciuti per mezzo di uno strumento virtuale, una mailing list, ma il nostro rapporto è diventato sorprendentemente sempre più così vitale da farci sperimentare una condivisione di una intensità straordinaria e ciò l'ho compreso ancor più pienamente dal dolore che mi ha procurato l'apprendere che sei volato in Cielo.

Piero, quanto mi hai voluto bene e lo hai dimostrato con i fatti perché mi sei sempre stato vicino con un amore smisurato con il quale, da guida esperta, mi hai nutrito, incoraggiato, sostenuto, anche valorizzando la piccolezza dei miei contributi. Sempre disponibile a esaudire ogni mio, nostro bisogno e al riguardo ricordo che proprio poco tempo fa mi ha perfino commosso la tua tenerezza in quanto per rispondere alla mia richiesta di condivisione mi hai scritto: «*Mentre... (il nipote) dorme ho provato a "mettere in bella" (ciò che avevo chiesto). Vedi se può andare. A presto! Piero*».

Nei momenti più difficili, come quando rischivo di scivolare in uno sterile idealismo politico o addirittura quanto sono stato motivo di divisione, con la tua paziente tenacia mi richiamavi alla concretezza dell'agire e lo facevi sempre con illuminata sapienza come più volte mi hai scritto: «*Sollecitati dagli azzimi ideali che ci intridono pensiamo che il castello esteriore dell'Amore trinitario, la fraternità coinvolgente ed unitiva, dovrebbe cominciare molto in basso nelle piccole cellule di vita: casa, vicinato, nucleo, comunità, consiglio comunale, paese, quartiere e poi forum, mailing list, social media, ma se il basso fa orecchie da mercante come pensare di arrivare tanto in alto?*».

Tu ci tenevi a definirti "guardiano del faro", "portatore d'acqua", "sentinella del mattino" e lo eri veramente: ogni mattina infatti puntualmente ci inviavi il passaparola con i tuoi preziosi commenti e ci facevi avere articoli e scritti con cui stimolavi costruttivamente il nostro pensiero, il nostro agire.

**Sei stato un vero tessitore di fraternità.**

In questi giorni sto rileggendo quanto mi hai inviato e così mi sono trovato a leggere questo tuo scritto che evidenzia ancor più ciò che ti ardeva in cuore e che con la tua ammirevole generosità cercavi di accendere e alimentare anche in me, in noi, un pensiero che trovo adesso, mentre stiamo attraversando questa drammatica prova, di grande attualità: «***Il passaggio dal pensiero binario al pensiero trinitario comporta un vero e proprio cambio di paradigma. Non solo la politica ma la vita stessa sono chiamate ad una profonda trasfigurazione***».

Mentre nella sofferenza del distacco – anche Gesù ha pianto per la morte di Lazzaro – vado meditando quanto mi hai sapientemente donato, è andato maturando dentro di me un pensiero fiorito proprio restando in tua compagnia e per questo lo condivido affinché il tuo amore, il tuo appassionato esempio continui a vivere in tutti noi: «In questi giorni un numero davvero impressionante di persone spesso nella totale solitudine stanno raggiungendo il Cielo e un po' tutti noi abbiamo impresso nel cuore il volto di almeno qualcuno di loro. Mentre il nostro pensiero, le nostre preghiere li accompagnano là dove la Vita non muore più, non lasciamo che essi rimangano per noi solo un doloroso ricordo, ma facciamo in modo che la loro morte ci aiuti ad amarci, a prenderci davvero cura gli uni degli altri, ad avere a cuore tutta l'umanità».

Nel salutarti, con la penna ma non con il cuore, lascia che ti dica con tutta la mia infinita gratitudine:

**TI VOGLIO BENE!**

Pinuccio

